

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

00000000000000000000000000000000

15 NOV. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

15 NOV. 2002 ADDI' _____ NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORAGE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLIETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....COMISSIS

ASSENTI: DIONISI - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N. -1503-

OGGETTO: _____ Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. - Incarico di collaborazione per la predisposizione dello Schema di "Piano regionale delle attività estrattive" di cui alla L.R. n. 27/93 "Norme per la coltivazione delle cave e torbiere della Regione Lazio" ed approvazione schema di convenzione.



DELIBERAZIONE N. 1503 DEL 15 NOV. 2002

OGGETTO: Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. Incarico di collaborazione per la predisposizione dello Schema di "Piano regionale delle attività estrattive" di cui alla L.R. n. 27/93 "Norme per la coltivazione delle cave e torbiere della Regione Lazio, ed approvazione schema di convenzione".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività Produttive;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 5 maggio 1993, n. 27 relativa a "Norme per la coltivazione delle cave e torbiere della Regione Lazio";

VISTI gli artt. 3, 4 e 5 della suddetta L.R. n. 27/93 che stabiliscono le modalità per la predisposizione, approvazione e pubblicazione del piano delle attività estrattive;

CONSIDERATO che, a suo tempo, sono state autorizzate, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 27/93, le Amministrazioni comunali di Roma, Guidonia, Tivoli, Priverno e Coreno per l'approvazione di schemi di "Piani stralcio del piano regionale delle attività estrattive" con le procedure di cui ai citati artt. 3, 4 e 5 stessa legge;

PRESO ATTO che delle sopra citate autorizzazioni è stato portato a compimento, al momento, il Piano Stralcio "Rio Galerio-Magliana", nel Comune di Roma, le cui autorizzazioni all'attività estrattiva di sabbia e ghiaia sono in corso di definizione;

CONSIDERATO che necessita provvedere alla predisposizione dello "Schema del Piano regionale delle attività estrattive" sollecitato da Enti locali, Sindacati, Imprenditori, ecc., nonché nella stessa Aula Consiliare regionale anche in occasione dell'autorizzazione all'apertura di nuove cave;

VISTA la nota prot. 13123 del 28.9.2002 della Direzione Regionale Sviluppo Economico con la quale si chiede all'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. - Via G. Bellini, 22 - Roma, la collaborazione ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 6 del 7.6.1999, per la predisposizione dello "Schema del Piano regionale delle attività estrattive";

VISTA la nota prot. 2412 del 4.10.2002 dell'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. con la quale viene inviata una ipotesi di progetto di lavoro per l'attuazione di quanto sopra;

VISTA la nota prot. 14230 del 18.10.2002, della Direzione Regionale Sviluppo Economico, con la quale vengono formulate osservazioni sul progetto di schema del Piano stralcio presentato dall'agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.;

VISTA la nota dell'Agenzia Sviluppo Lazio del 31/10/2002 n. 2413 con la quale la predetta Società rappresenta l'ammontare delle spese necessarie alla predisposizione dello Schema di Piano regionale di cui sopra;

RITENUTO di dover perfezionare gli atti per il formale incarico di collaborazione all'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. per la predisposizione dello "Schema del Piano regionale delle attività estrattive" nonché per l'approvazione dello schema di convenzione da stipulare con l'Agenzia medesima;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A.;

all'unanimità

DELIBERA

- di avvalersi delle collaborazioni dell'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. con sede in Roma - Via G. Bellini n. 22, per la predisposizione dello "Schema del Piano regionale delle attività estrattive" secondo le modalità fissate dagli artt. 3, 4, 5 e 6 della L.R. 5 maggio 1993, n. 27 "Norme per la coltivazione delle cave e torbiere della Regione Lazio", alle condizioni rappresentate nella nota della Società del 31/10/2002 n. 2743; *Stu*
- di approvare l'allegato schema di convenzione, da considerare parte integrante della presente deliberazione, per la regolamentazione dei rapporti contrattuali tra la Regione Lazio e l'Agenzia Sviluppo Lazio S.p.A. che dovrà essere sottoscritto dal Direttore della Direzione Regionale e dalla Rappresentanza Legale dell'Agenzia stessa.

Con successivo provvedimento del Direttore del Dipartimento si provvederà al formale impegno di spesa sulla base degli atti ed elaborati citati in premessa che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Stu *Stu*

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



Francesco Storace
15 NOV. 2002

CONVENZIONE
L.R. n. 27 del 5 maggio 1993, art. 3

TRA

La Regione Lazio

(di seguito denominata Regione), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212. C.F. 80143490581, rappresentata dal Direttore Regionale Dott. Ivo Blasco nato a _____ il ____/____/____ C.F. _____ in esecuzione della Delibera n. ____ del ____/____/____:

E

La Sviluppo Lazio s.p.a. - Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio - (di seguito definita Agenzia) con sede legale in Roma, Via _____, n. ____ C.F. e P.I. _____, rappresentata dal Dott. Pierluigi Gemmiti, nato a _____, il ____/____/____

PREMESSO:

- che la Regione, in attuazione dei principi sanciti dall'art. 45 dello statuto regionale, con L.R. n.27 del 5 maggio 1993 "Norme per la coltivazione delle cave e torbiere della regione Lazio", al fine di razionalizzare l'attività estrattiva nel rispetto dei vincoli di pianificazione ambientale, paesaggistica, naturalistica, urbanistica, ha disposto la formazione e adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito definito PRAE);
- che per l'elaborazione del PRAE, alla luce della recente normativa, devono essere posti e perseguiti alcuni obiettivi di carattere generale:
 - (a) tutelare il patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio regionale rispetto ai possibili impatti dell'attività di cava;
 - (b) definire i criteri di coltivazione e sistemazione delle nuove aree di cava, e per il recupero di quelle non risistemate; nonché gli indirizzi di metodologie innovative;
 - (c) di individuare i criteri di definizione dei Poli estrattivi, ed esaminare preventivamente le aree con cave preesistenti, in situazioni territoriali già coinvolte da attività di cava, per favorire il recupero; nonché gli indirizzi per la localizzazione degli ambiti di cava di valenza provinciale e comunale;
 - (d) di limitare il consumo del territorio e concentrare nuove previsioni in Poli estrattivi;
 - (e) valutare l'impatto ambientale causato dalle previsioni estrattive, sottoponendo il PRAE ed i Poli ad uno studio di bilancio ambientale;
 - (f) operare un risparmio di materiali inerti pregiati, mediante l'uso di materiali "alternativi" e "sostitutivi" quali ad esempio macinati di risulta dalle demolizioni edilizie;
 - (g) individuazione del fabbisogno regionale e garanzie di soddisfacimento delle esigenze del comparto, alle quali concorrono anche materie prime secondarie alternative ai materiali di cava;

- (h) considerare prioritaria la ridestinazione finale dei siti estrattivi ad escavazione conclusa, privilegiando ove possibile il restauro naturalistico e gli usi pubblici e sociali;
- che l'Agenzia, quale strumento di attuazione della programmazione economica regionale, agendo istituzionalmente per lo sviluppo ed il riequilibrio socio-economico e territoriale della Regione e per la piena occupazione ed utilizzazione delle risorse del Lazio, è stata individuata dall'art. 24 della L.R. n. 6/99 come lo strumento operativo, tra gli altri, per la realizzazione di analisi, studi, ricerche ed assistenza tecnica alla Regione Lazio;

si conviene e si stipula quanto segue:

art. 1 - Oggetto -

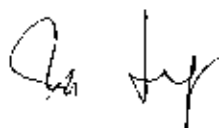
La presente convenzione ha per oggetto l'erogazione di un servizio specialistico di assistenza tecnico-scientifica relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. 27/93 e successive modificazioni, in particolare l'Agenzia provvederà a:

1. predisporre, di concerto con l'Amministrazione Regionale, tutti gli atti e le azioni necessarie all'avvio ed all'espletamento dell'attività e del Piano;
2. elaborare, nei tempi e modi previsti dalla Legge e dalle successive Deliberazioni Regionali, studi strumentali alle politiche dei sistemi territoriali attraverso un monitoraggio dell'evoluzione ambientale, paesaggistico e territoriale, da effettuarsi con la collaborazione del sistema universitario;
3. fornire supporto e assistenza tecnica, ai componenti, ai gruppi di lavoro e alle organizzazioni a diverso titolo incaricate;
4. razionalizzare ed elaborare dati, grafici e flussi informativi;
5. erogare un'attività di counseling ai funzionari regionali e ai professionisti incaricati a diverso titolo, da realizzarsi mediante formazione e affiancamento nella gestione delle fasi critiche e sulle tematiche di cui alla L.R. 27/93 e successive modificazioni; sono previsti il trasferimento al personale incaricato e responsabile delle diverse Aree, Uffici e Servizi, di alcune competenze, degli strumenti e delle metodiche necessarie ad affrontare autonomamente le principali fasi di gestione ed elaborazione dei dati e flussi informativi di cui alle attività e servizi oggetto della presente convenzione;
6. sviluppare e attuare il programma così articolato:

• FASE I

Ricognizione attività estrattive in esercizio. Analisi della situazione produttiva esistente sulla scorta dei dati ufficiali corredati da verifiche aereofotografiche e, ove necessario, in sito; approfondimenti relativi alle domande in corso di istruttoria o autorizzazioni in corso di rilascio. Acquisizione sui tipi di materiale estratto e sui bacini d'utenza;

A. Realizzazione su supporto informatico, compatibile con le piattaforme tecnologiche regionali, di una Carta inventario delle Cave, comprensiva di una banca dati contenente parametri morfometrici e merceologici;



- B. **Definizione dei trend evolutivi.** Analisi dei dati di cui al punto A, per materiali e bacini di utenza, basata sulla presunzione che in tale settore domanda e offerta coincidono. Sondaggi presso gli operatori, analisi per i bacini d'utenza interregionali e verifica di eventuali correlazioni con indicatori macroeconomici. Individuazione dei trend evolutivi (sviluppo, mantenimento e dismissione) e verifica mediante confronto con gli operatori economici e le associazioni rappresentative;
- C. **Individuazione delle aree suscettibili di attività estrattive,** evidenziazione dei vincoli esistenti sul territorio, nonché degli altri strumenti di pianificazione territoriale regionale. Definizione di possibili scale di priorità nella attivazione di iniziative minerarie mediante identificazione e mappatura di fattori di priorità:
- suddivisione dei materiali in relazione alla diversità del valore economico o di difficile reperibilità o facilità di sostituzione;
 - rapporto tra nuove attività estrattive e cave esistenti;
 - quantizzazione delle riserve;
 - definizione ottimale di gestione delle aree di completamento;
 - criteri per l'individuazione di poli e bacini estrattivi di interesse regionale, sovraprovinciale, sovracomunale e sovraregionale;

• **FASE II**

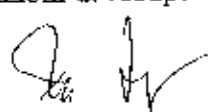
- A. **Identificazione,** in linea con quanto individuato come trend evolutivo e sulla base delle scale di priorità indicate dalla Regione, della **previsione futura di sviluppo, mantenimento e dismissione** delle singole categorie merceologiche, sulla base dei fabbisogni e della normativa vigente e dei vincoli (punti d ed e, comma 2, art. 3, L.R. 27/93). Le scelte di Piano saranno orientate alla soluzione della possibile conflittualità ricercando da una parte tutte le alternative di ubicazione possibili per una data categoria merceologica fino alla individuazione di quelle a minimo impatto, dall'altra operando in una gerarchizzazione degli ambiti di tutela fino alla individuazione dei vincoli compatibili per prefissati obiettivi di Piano.
- B. **Definizione dei criteri per la localizzazione** delle singole attività estrattive nell'ambito delle aree di cui al punto B della FASE I; la necessità di avere una sufficiente distribuzione territoriale rispetto le utenze e quella di introdurre nel settore elementi innovativi con l'obiettivo di minimizzazione delle interferenze complessive dei cantieri estrattivi nell'ambiente circostante;

• **FASE III**

- A. **Definizione e stesura di apposite linee-guida** (normativa tecnica di riferimento) contenenti le procedure per le modalità di coltivazione, dismissione e recupero, distinte per categorie in base alle indicazioni di sviluppo, mantenimento e dismissione delle singole categorie merceologiche, sulla base dei fabbisogni e della normativa vigente (punti d ed e, comma 2, art. 3, L.R. 27/93);

Le Norme tecniche dovranno inoltre contenere:

- ✓ indirizzi per una razionale e moderna attività di coltivazione; nonché per le metodologie innovative
- ✓ indicazioni di recuperi ambientali qualificanti;



- ✓ rapporti con altri tipi di pianificazione;
- ✓ rapporti con altre normative ed in particolare con le procedure di VIA;
- ✓ coerenza con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro ed integrazione con sistemi di certificazione qualità/ambientale riconosciuti;
- ✓ gestione operativa integrata del comparto.

• **ATTIVITA':**

➤ **TRASVERSALI:**

- A. **Project management.** Monitoraggio dello stato d'avanzamento delle varie fasi di lavoro e delle singole attività con rapporti semestrali. Individuazione delle fasi critiche e coordinamento con gli uffici regionali direttamente competenti. Monitoraggio costante delle evoluzioni della normativa di riferimento e azioni correttive, attività di segreteria tecnica a supporto delle esigenze di coordinamento con altri assessorati coinvolti (urbanistica, ambiente e agricoltura);
- B. **Supporto comunicazione.** Durante tutte le fasi sarà garantita, anche sulla base delle indicazioni regionali adeguati supporti per un coinvolgimento delle parti sensibili: sociali, economiche e rappresentative del territorio. Servizi di ufficio stampa, campagne informative, organizzazione di eventi e gestione di tavoli tematici e di confronto;

➤ **AZIONI:**

Il programma delle attività, concordato tra le parti contraenti, è articolato in una serie di prestazioni, di obiettivi che si intendono perseguire ed i relativi tempi di attuazione.

Tali azioni, da realizzarsi in tre fasi distinte, riguardano:

- fase I

1. la ricognizione delle attività estrattive in esercizio sul territorio regionale;
2. l'individuazione cartografica delle aree suscettibili di attività estrattive, nel rispetto dei vincoli esistenti sul territorio, nonché degli altri strumenti di pianificazione territoriale regionale;
3. la realizzazione su supporto informatico di una Carta inventario delle Cave, comprensiva di una banca dati contenente parametri morfometrici e merceologici;

- fase II

4. in linea con quanto verrà programmato l'identificazione della previsione futura di sviluppo, mantenimento e dismissione delle singole categorie merceologiche, sulla base dei fabbisogni e della normativa vigente (punti d ed e, comma 2, art. 3, L.R. 27/93);
5. la definizione dei criteri per la localizzazione delle singole attività estrattive nell'ambito delle aree di cui al punto 2 delle azioni;

- fase III

6. la definizione e stesura di apposite linee-guida (normativa tecnica di riferimento) contenenti le procedure per le modalità di coltivazione, dismissione e recupero, distinte per categorie in base alle indicazioni di sviluppo, mantenimento e dismissione di cui al punto 4 delle azioni;

[Handwritten signature]

art. 2 – Durata dell'incarico –

Dopo l'approvazione della deliberazione l'organizzazione affidataria verrà invitata alla stipula della convenzione.

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed avrà vigore fino al 28/02/2004, salvo disdetta scritta di una delle due parti da comunicarsi con un preavviso di almeno sei mesi.

L'Agenzia si impegna ad avviare i servizi e le attività entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della delibera di approvazione. La data di avvio effettivo delle attività sarà comunicata per iscritto dalla struttura affidataria, e determinerà le disposizioni di cui al successivo art.5.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della competente Direzione Regionale, detti termini possono essere prorogati di ulteriori sessanta giorni.

L'Agenzia deve presentare in forma semestrale e comunque in corrispondenza dei pagamenti, rapporti sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti.

L'Amministrazione regionale si riserva di valutare lo stato di avanzamento a suo insindacabile giudizio;

art. 3 – Inadempienze e risoluzioni –

Qualora l'Agenzia esegua le prestazioni e/o il servizio non conforme a quanto previsto o in ritardo non concordato tra le parti o nel caso di inadempienze gravi e ripetute è fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere alla risoluzione della convenzione;

art. 4 – Spese relative alle attività –

Per le attività di cui all'art 1, la Regione dispone a favore dell'affidatario, il finanziamento, nonché le modalità, indicate nella deliberazione n. _____ del ____/____/____. La somma è così suddivisa:

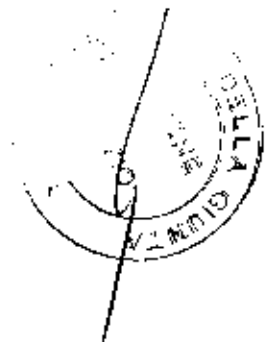
- primo anno € 500000,00 (comprensivo di Iva ed ogni altro onere se dovuto);
 - secondo anno € 800000,00 (comprensivo di Iva ed ogni altro onere se dovuto);
 - terzo anno € 1000000,00 (comprensivo di Iva ed ogni altro onere se dovuto);
- e ciò in presenza di sufficienti disponibilità finanziarie nell'ambito del bilancio regionale;

art. 5 – Pagamenti –

L'importo verrà erogato dall'organismo pagatore successivamente alla stipula della convenzione da parte dell'affidatario delle attività, secondo gli stanziamenti previsti nel bilancio regionale.

Per la prima annualità si provvederà ad anticipare l'importo previsto per il primo anno, mentre per i successivi esercizi i pagamenti saranno corrisposti su richiesta dell'Agenzia in conformità allo stato di avanzamento dell'attività, che dovrà essere adeguatamente documentato.

Anche su questi pagamenti l'Amministrazione Regionale si riserva di effettuare le più ampie valutazioni sui risultati ottenuti e sulle procedure adottate.




5

I predetti corrispettivi saranno fatturati dall'Agenzia alla Regione Lazio secondo i criteri di seguito esposti:

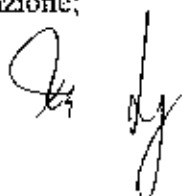
- per i costi sostenuti per acquisti di beni e servizi: la fatturazione sarà corredata da idonea documentazione attestante i costi sostenuti, riconosciuti al lordo dell'Iva;
- per gli incarichi professionali e le collaborazioni esterne attivate dall'agenzia: fatturazione sarà corredata da documentazione attestante il rapporto professionale e il compenso pattuito, riconosciuto all'agenzia Sviluppo Lazio al lordo dell'Iva e degli altri oneri eventualmente dovuti;
- per le risorse interne dell'agenzia Sviluppo Lazio (personale impiegato nel progetto): la fatturazione avverrà secondo le modalità definite dalla convenzione del 26 gennaio 2001 Registro n.275, abitualmente applicata per le attività svolte a favore della Regione Lazio a valere sul "fondo di rotazione" di cui all'art. 24 comma 7 della L.R. 6/99, e pertanto utilizzando i seguenti valori di riferimento: risorsa junior 300Euro/die; risorsa intermedia 400Euro/die; risorsa senior 650Euro/die; coordinatore 800Euro/die; il "time report" aziendale costituirà l'unica documentazione valida sulla base della quale saranno calcolati, fatturati, riconosciuti e pagati i corrispettivi maturati;

art. 6 – Consulenze esterne –

L'Agenzia potrà affidare l'esecuzione di particolari lavori a organizzazioni specializzate o conferire incarichi di consulenza a terzi, nell'ambito del presente contratto, così come potrà avvalersi, per esigenze specifiche, di altri Istituti, Centri di Ricerca o Laboratori sperimentali. Il ricorso a consulenze professionali esterne sarà regolato attraverso la stipula di contratti a termine, redatti secondo quanto previsto dagli standard dell'Agenzia;

art. 7 – Condizioni generali –

Fermo restando che chiunque è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso i diversi luoghi di attività e/o di lavoro, l'Agenzia è tenuta all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele per garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi, con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione antinfortunistica o danni eventualmente subiti da persone o cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni, ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione;



art. 8 - Proprietà dei risultati -

I risultati delle elaborazioni effettuate concernenti il caso specifico su cui saranno sperimentate e messe a punto le procedure operative, sono di proprietà della Regione Lazio.

I risultati invece più propri della ricerca, consistenti nella definizione e descrizione della metodologia e della procedura operativa sono di proprietà della Regione Lazio e dell'Ente o organismo di ricerca, che di detti risultati possono fare anche uso nell'ambito dei loro compiti istituzionali.

Eventuali brevetti saranno depositati a spese e nome della parte che li ha ottenuti.

Resta impregiudicato il diritto degli inventori di essere citati come autori. Le parti si danno atto che ove l'Agenzia non provveda al deposito del brevetto, la Regione Lazio in concorso con soggetti terzi, potrà effettuare tale deposito a proprio nome;

art. 9 - Coordinamento regionale -

Presso la Direzione Regionale Attività Produttive, sarà istituita una Commissione Tecnico Scientifica (di seguito denominata CTS) composta da sei specialisti del tema trattato, nominati congiuntamente dal Dipartimento "Economico e Occupazionale" e dall'Agenzia, dotata di autonomia professionale, scientifica, tecnica. Nell'ambito del CTS sarà nominato un responsabile scientifico e due coordinatori.

Al CTS si dovrà raccordare tutta l'attività di cui all'art. 1 della presente convenzione.

Le spese di funzionamento saranno a cura dell'Agenzia che dovrà provvedere nell'ambito delle somme messe a disposizione.

Il CTS potrà dotarsi di un proprio regolamento per l'espletamento delle sopraccitate funzioni;

art. 10 - Confidenzialità e pubblicazioni -

L'Agenzia si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardante la Regione di cui fosse a conoscenza in forza del presente impegno.

Qualora altri Enti/organismi di ricerca in concorso e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dei lavori in questione o l'Agenzia intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati della ricerca in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con la Direzione Regionale Attività Produttive i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca;



art. 11 – Spese contrattuali –

Fanno capo all' Agenzia, quale affidataria, le spese di bollo, di registrazione ed ogni altra spesa connessa al contratto, ivi compresi gli oneri tributari che per legge non devono gravare sull'Ente committente. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico del commissionario;

art. 12 – Foro competente –

La presente Convenzione è regolata dalla Legge Italiana.
Per le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra le parti si determina il Foro di Roma;

Roma, li

Direttore Regionale

Dott. _____

Presidente Agenzia Sviluppo Lazio s.p.a. Dott. _____

Dichiara di aver preso visione e di accettare integralmente tutte le norme della presente convenzione.

